

COMUNICATO STAMPA

**EUREKA! FUND INVESTE NEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
DI 2 NUOVI PROGETTI POC (PROOF OF CONCEPT)
DI IPCB (CNR) E UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

[SOTTO EMBARGO SINO ALLE ORE 8.00 DEL 13 DICEMBRE 2023]

Eureka! finalizza ulteriori due contratti d'innovazione con l'Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali (IPCB) del CNR e l'Università di Bologna, per promuovere il trasferimento tecnologico di innovazioni "science-based" sviluppate da Università ed Enti di ricerca italiani nel settore dei materiali avanzati e, più in generale, della scienza e dell'ingegneria dei materiali.

Reflex e Bloxy sono le nuove iniziative di Proof of Concept (PoC) scelte per un investimento complessivo di 500.000 Euro.

Milano, 13 dicembre 2023 – Eureka! TT S.r.l., startup innovativa che agisce come società di investimento per conto del Fondo "Eureka! Fund I – Technology Transfer", investe in due nuovi progetti PoC. I progetti presentati dai team di ricerca di Università e Centri di ricerca italiani vengono supportati finanziariamente da Eureka! TT, che ne monitora l'avanzamento ed i relativi risultati al fine della successiva valorizzazione tramite la costituzione di società spin-off dedicate.

I nuovi due investimenti deliberati, che si aggiungono ad altri sette PoC già finanziati, hanno come target i progetti **Reflex** dell'Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali (IPCB) del CNR, e **Bloxy** dell'Università di Bologna, Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician" e Dipartimento di Chimica Industriale "Toso Montanari".

"Diamo il benvenuto a due team multidisciplinari e tra loro complementari, che completano il portafoglio degli investimenti in *proof of concept* di Eureka! Fund, con soluzioni innovative e sostenibili in ambito packaging avanzato", anticipa **Stefano Peroncini, Amministratore Delegato di EUREKA! Venture SGR e Partner di Eureka! Fund**: "Siamo lieti oggi di poter confermare la validità della nostra tesi di investimento in ambito *advanced materials*, grazie alla quale abbiamo ad oggi investito in 21 progetti *deeptech* (12 società e 9 progetti PoC)."

Reflex si propone di sviluppare un adesivo per la realizzazione di film accoppiati, che abbia un'elevata barriera ai gas e che permetta una facile delaminazione e separazione degli strati per favorire il riciclo del film multistrato. L'imballaggio multistrato, infatti, prevede l'uso di materiali diversi per formare la struttura di una confezione. La plastica utilizzata come monomateriale è completamente riciclabile, i processi di separazione sono semplici e consolidati; quindi, gli imballaggi monomateriale vengono riciclati in modo efficiente raggiungendo percentuali di riciclo molto elevate. Invece la possibilità di riuscire a riciclare facilmente i film multistrato multimateriale rappresenta ancora oggi una sfida particolarmente complessa. In questo contesto, Reflex mira a sviluppare un adesivo capace sia di consentire la separazione per delaminazione dei diversi strati e quindi il loro riciclo singolo in un'economia circolare, sia di ridurre la permeabilità all'ossigeno creando un'eccellente barriera ai gas impedendo il deterioramento del prodotto confezionato e garantendone la qualità. La tecnologia di Reflex è quindi potenzialmente destinata ad applicazioni di imballaggio non solo alimentare ma anche cosmetico e farmaceutico.

"Il materiale proposto nel PoC Reflex è relativo ad una tematica su cui, soprattutto attualmente, c'è una forte attenzione di istituzioni, filiera e consumatori" afferma **Giovanna G. Buonocore, responsabile del PoC Reflex** "Il tema della sostenibilità ambientale ha portato aziende produttrici e utilizzatrici di imballaggi a rivalutare alcune scelte in un'ottica di riduzione degli impatti. L'adesivo proposto nel PoC Reflex potrà essere di particolare interesse sia per le aziende operanti nel settore di riferimento perché può portare vantaggi competitivi di rilievo, sia per i consumatori sempre più consapevoli e attenti al tema del "fine vita" degli imballaggi".

Il team del progetto **Bloxy** ha sviluppato e brevettato un materiale attivo e sostenibile che, utilizzato come materiale di imballaggio, protegge gli alimenti e bevande sensibili all'ossigeno dai processi ossidativi, preservando la qualità dei prodotti per periodi molto più lunghi rispetto ai materiali di imballaggio utilizzati attualmente. Il materiale progettato da Bloxy è ecologico e sostenibile. Il materiale viene posizionato tra due sottili fogli da imballaggio come film sottile, che agisce come una barriera attiva all'ossigeno. La tecnologia ideata da Bloxy verrà destinata durante il progetto PoC alle applicazioni di confezionamento di alimenti, ma offre grandi opportunità anche per conservare cosmetici e farmaci.

“Il packaging sta vivendo una enorme rivoluzione, al fine di ridurre gli sprechi di cibo e i rifiuti di imballaggi e per fornire alimenti di alta qualità a costi ragionevoli. Siamo convinti di dare un contributo fondamentale a questo sviluppo, trasferendo la fabbricazione ed i test del nostro materiale dalla scala di laboratorio verso la scala industriale.” afferma **Andreas Lesch, PI del progetto Bloxy e professore associato presso Università di Bologna**. *“Questo progetto POC è una grande opportunità per aumentare il livello TRL della nostra invenzione e per costruire ed ampliare la rete industriale di potenziali utenti della nostra invenzione grazie al supporto di Eureka!”* aggiunge **Francesco Zerbetto, membro del Team Bloxy e professore ordinario presso Università di Bologna**.

“Continua il nostro impegno per far emergere i risultati della ricerca scientifica italiana e per definire le migliori traiettorie di valorizzazione. Questa volta protagonisti sono due team con i quali intendiamo sviluppare soluzioni, anche integrate tra loro, capaci di rispondere ad una delle sfide principali del packaging alimentare, quella della migliore conservazione del cibo”, così commenta **Anna Amati, Partner che ha seguito gli investimenti per Eureka! Fund**.

Eureka! è stata assistita dallo Studio L&B Partners Avvocati Associati con un team composto, per i profili relativi alla proprietà intellettuale e al trasferimento tecnologico, dal Partner Valentina Bonomo e dal Counsel Elena Ronda e, per gli aspetti corporate, dal Partner Davide Peloso.

EUREKA! Venture SGR

EUREKA Venture SGR è una società indipendente di Venture Capital autorizzata da Banca d'Italia e focalizzata su investimenti in deeptech, ossia deep science investment e digital tech investment. La società gestisce circa €110M: il primo Fondo di Investimento Alternativo, "Eureka! Fund I - Technology Transfer", è stato avviato nel 2020 e investe in proof-of-concept, spin-off, startup e imprese finalizzate alla valorizzazione dei risultati dell'attività di ricerca scientifica italiana nell'ambito degli Advanced Materials e più in generale della Scienza ed Ingegneria dei Materiali. Il secondo Fondo, BlackSheep Fund, avviato nel 2021, investe in tecnologie digitali quali AI e big data applicate al settore del MadTech (Marketing & Advertising).
www.eurekaventure.it

Contatto stampa:

Giulia Turra
E-mail: g.turra@eurekaventure.it

CNR

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è un Ente pubblico di ricerca nazionale con competenze multidisciplinari, vigilato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). Fondato nel 1923, ha il compito di realizzare progetti di ricerca scientifica nei principali settori della conoscenza e di applicarne i risultati per lo sviluppo del Paese, promuovendo l'innovazione, l'internazionalizzazione del "sistema ricerca" e favorendo la competitività del sistema industriale. Le attività vengono svolte attraverso un patrimonio di risorse umane di circa 8.500 dipendenti operanti su tutto il territorio nazionale, di cui oltre 7.000 impegnati in ricerca e attività di supporto alla ricerca. La rete scientifica è costituita da 88 Istituti di ricerca e da sette Dipartimenti per aree macro-tematiche. Un contributo importante arriva dalle collaborazioni, anche internazionali, con i ricercatori delle Università e delle imprese. www.cnr.it

Contatto stampa:

Responsabile progetto: Giovanna G. Buonocore
tel +39 0817758838, e-mail: giovannagiuliana.buonocore@cnr.it
Ufficio stampa Cnr
Responsabile: Emanuele Guerrini, emanuele.guerrini@cnr.it cell. 339.2108895;
Segreteria: ufficiostampa@cnr.it, tel. 06.4993.3383 - P.le Aldo Moro 7, Roma

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

L'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, considerata come la prima università del mondo occidentale, apre la strada all'innovazione attraverso un catalogo di programmi sempre più ricco, una ricerca all'avanguardia e una prospettiva internazionale costante e sempre più ampia. Fin dalle sue origini, nel 1088, l'Alma Mater è stata incentrata sugli studenti, ospitando personalità di spicco della scienza e delle arti. Conta oltre 87.000 studenti, 260 corsi di laurea, di cui 107 internazionali, distribuiti su 5 Campus: Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. Ha 31 Dipartimenti, 51 corsi di Dottorato, 59 Scuole di Specializzazione, 83 Master di primo e secondo livello. L'Università di Bologna è tra i primi atenei in Europa per numero di studenti che

partecipano ai programmi di scambio, sia in uscita che in entrata. Come università di ricerca estesa, l'Alma Mater investe nell'approccio multidisciplinare e interculturale e nell'inscindibile connessione tra ricerca e insegnamento. Tra le università più attive nel guidare e partecipare a progetti di ricerca e cooperazione accademica europei, Bologna ha stretto alleanze di conoscenza con l'industria e le organizzazioni pubbliche/private. È un nodo di reti internazionali. Oltre agli stretti legami europei, mantiene molteplici connessioni con l'America, l'Africa, l'Asia e l'Australia.

La ricerca e l'innovazione sono una priorità della missione dell'Università. Per quanto riguarda l'Innovazione, nel 2021, l'Università di Bologna ha depositato 140 nuove domande di brevetto, di cui 29 nuove rivendicazioni di priorità, dando così vita a un portafoglio di 599 brevetti attivi. Sono attivi 49 accordi quadro con grandi imprese e associazioni di imprese delle principali filiere, 6 laboratori di ricerca congiunti con imprese, 4 scuole di alta formazione per i dipendenti di aziende e 1 competence center nell'ambito del Piano Nazionale Industria 4.0. L'Università di Bologna ha costituito o accreditato 40 imprese Spin-off fino al 2021, 14 imprese Start-Up e può contare anche su AlmaCube, come incubatore di impresa di ateneo che ha gestito 20 imprese incubate nel 2019 e Behold srl, holding di servizi costituita nel 2021 e partecipata al 100% dall'Ateneo di Bologna, che svolge esclusivamente nell'interesse di quest'ultimo, le attività necessarie per la gestione delle partecipazioni nelle società spin off accreditate, e supporta l'Ateneo nelle attività di pre-incubazione e nell'attivazione di reti e relazioni per l'accelerazione di impresa.. www.unibo.it/it

Contatto stampa:

Comunicazione e relazioni con i media Università di Bologna

Responsabile: Ufficio stampa (<https://magazine.unibo.it/ufficio-stampa>)

Tel. +39 051 20 88664, e-mail: ufficiostampa@unibo.it e matteo.benni@unibo.it

L&B PARTNERS AVVOCATI ASSOCIATI

Lo Studio L&B Partners Avvocati Associati offre assistenza e consulenza legale, stragiudiziale e giudiziale, in molteplici aree del diritto, con significativa esperienza nella gestione di complesse operazioni di investimento e di trasferimento tecnologico, anche in contesti di venture capital e private equity, in specifiche Industries, quali energy, infrastrutture, deep tech, digital tech, life sciences & healthcare. Lo Studio fa parte del Gruppo L&B e in sinergia con la società di financial advisory, L&B Partners S.p.A., garantisce ai propri clienti un'efficace assistenza per i profili sia legali sia di business di ogni specifica iniziativa. www.lbpartners.it/avvocati-associati/